



PROVINCIA DI TARANTO

Settore pianificazione ed ambiente

TRASMISSIONE A MEZZO PEC
All.4

Regione Puglia - Dipartimento Mobilità
qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Ciclo rifiuti e bonifica
PEC: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Dipartimento Mobilità
qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
PEC: dipartimento.mobilitàqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Istanza procedimento unico ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006 – CBS Srl – “Impianto di trattamento sedimenti e terreni contaminati mediante tecnica del Soil Washing da realizzarsi presso il porto di Taranto” - richiesta parere

Premesso che:

Il Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. 30/86, nell'evidenziare di aver dato inizio all'analisi della copiosa documentazione in atti, ha rilevato due elementi che necessitano di opportuni approfondimenti così come di seguito integralmente riportato: “...omissis.. Il Prof. Chiaia e l'Avv. Vernola, relatori della pratica rappresentano di aver iniziato l'analisi della copiosa documentazione in atti e di aver al momento rilevato due elementi da approfondire:

1. *La inapplicabilità del vincolo escludente ex PRGRS per le aree costiere, secondo la tesi del proponente deriverebbe dalla acclarata esclusione dell'area in esame dalla applicazione dell'art.146 del D.Lgs n.42/04 e degli articoli 45 e 90 della NTA del PPTR, ovvero di disposizioni di tipo paesaggistico. Tuttavia, a parere dei relatori, non è scontato che la ratio che sottende il vincolo che il PRGRS ha disposto autonomamente sulla localizzazione dei nuovi impianti nelle aree de qua sia esclusivamente di derivazione paesaggistica, ma potrebbe avere una propria intrinseca motivazione (es. di carattere ambientale, igienico ecc) la cui sussistenza resterebbe efficace. Si prende atto in merito dell'assenza del richiesto parere della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione, invitata alla conferenza di servizi, sulla coerenza dei parametri localizzativi con le previsioni del Piano.*

2. *Nel parere del ministero dell'ambiente si afferma, tra l'altro: vista la contaminazione riscontrata nell'area in esame, gli interventi e/o opere che possono interferire con le matrici ambientali suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda dovranno essere realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano e non interferiscano con il completamento e/o l'esecuzione della bonifica. L'ottemperanza a questa prescrizione dovrebbe essere verificata o dal soggetto estensore del progetto di bonifica (Commissario delegato all'emergenza ambientale di Taranto) o dalla Sogesid (soggetto incaricato della direzione dei lavori). Tra l'altro in atti non è disponibile il citato progetto di bonifica e pertanto questo Comitato non è in grado di esprimersi nel merito con cognizione di causa..omissis..”*

Pertanto nel verbale della riunione del CTP del 16.01.2020 che ad ogni buon fine si allega alla presente (all.1), il Comitato invita a porre un quesito di natura endoprocedimentale alla sezione ciclo rifiuti della Regione Puglia sulla innanzi citata interpretazione degli art.45 e 90 delle NTA del PPTR ai fini dell'applicazione dei criteri localizzativi del vigente PRGRS. A tal fine richiama anche una nota del 11.07.2019 prot 9604 con la quale, tra l'altro, codesta Sezione Regionale si rende disponibile a fornire eventuali chiarimenti interpretativi finalizzati alla verifica di coerenza con i criteri localizzativi del PRGRS (all.2).

Relativamente ai due punti sollevati, in base alla documentazione agli atti di questo ufficio, emerge quanto segue:

• **Punto 1**

La società CBS Srl ha avviato nel marzo 2017 procedura atta all'ottenimento della concessione di un'area nel perimetro del porto di Taranto dove realizzare un impianto di “soil washing” di terreni e sedimenti contaminati. L'area individuata, in accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, si trova nell'ex Yard Belleli,

U
Provincia di Taranto
Protocollo N.0005653/2020 del 18/02/2020

ricompresa nel nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto, in zona PRO-2 "lavorazioni industriali varie e logistica" soggetta ad intervento edilizio diretto, la cui approvazione in variante del PRG è stata approvata dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale 23 Luglio 2019 n.1384 , ai sensi dell'art.1 della Legge Regionale n.56/80.

Il vincolo citato dai relatori del CTP riguarda il bene paesaggistico "territori costieri", tutelato ai sensi dell'art.4 del NTA del PPTR con una fascia di 300 metri dalla linea di costa. Si rileva che la parte interessata dal predetto vincolo riguarda esclusivamente la realizzazione dell'area di accettazione rifiuti costituita dalla palazzina uffici e dell'ufficio pesa.

Nell'ambito del PAUR attivato, la società CBS ha avviato apposita istanza relativa all'accertamento di compatibilità paesaggistica presso gli uffici regionali competenti.

Con nota prot 145/00461 del 24.01.2020 la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – ha trasmesso il provvedimento dirigenziale n.2 del 10.01.2020 in cui viene rilasciato l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91 della NTA del PPTR (all.3).

Nel testo, a riguardo del vincolo "territori costieri" si riporta quanto segue:

Componenti idrogeologiche:

- Beni paesaggistici: l'area di intervento è parzialmente interessata dalla presenza del "BP – Territori costieri". Tuttavia essa ricade integralmente all'interno delle aree di cui all'art.142, co.2 del D.Lgs n.42/2004 delimitate dal Comune di Taranto ai sensi dell'art.38, co.5 delle NTA del PPTR d'intesa con la Regione Puglia e con il MIBACT e, pertanto, deve ritenersi esclusa dell'applicazione dell'art.146 del D.Lgs n.42/2004 e dell'art.45 delle NTA del PPTR in virtù di quanto disposto dall'art.90 delle NTA del PPTR

Pertanto risulterebbe esclusa l'applicazione del vincolo PPTR al caso di esame.

Il PRGRS prevede tra i criteri localizzativi escludenti il fattore ambientale "Territori Costieri" con una fascia di 300 metri dalla linea di battaglia.

In ragione di quanto sopra riportato si chiede la compatibilità dell'intervento in questione con quanto previsto nel PRGRS.

• Punto 2

Così come riportato nella nota MATTM prot. 0025643 del 12.12.2019 (all. 4), l'area Ex yard Belleli, su cui sarà realizzato l'impianto proposto, è stata già oggetto di caratterizzazione ambientale con PdC approvato il 25/07/2003. A seguito dei superamenti riscontrati nei suoli e nelle acque di falda, con Decreto MATTM n.5197 del 31.07.2014 veniva approvato il Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda.

Il progetto approvato prevedeva principalmente:

- 1) Opere di marginamento a mare per evitare la diffusione della contaminazione presente nella falda superficiale.
- 2) Realizzazione di un TAF per trattare le acque emunte.
- 3) Realizzazione di un capping superficiale e relativa rete di drenaggio delle acque meteoriche.

Per i punti 1 e 2 le opere appaltate dalla Sogesid SpA risulterebbero completate.

Il proponente ha indicato negli elaborati progettuali che nella porzione di area richiesta in concessione sarà realizzato il capping in conformità con il progetto approvato dal MATTM con Decreto 5197 del 31.07.2014. Tale intervento sarà svolto prima della realizzazione dell'impianto proposto.

Atteso che il PRGRS prevede tra i criteri localizzativi per le aree soggette a bonifica una doppia fattispecie:

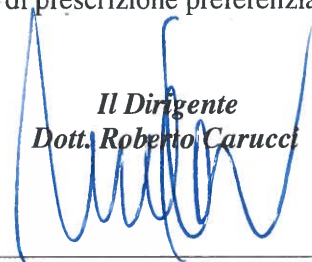
- Siti attualmente inquinati: ESCLUDENTE
- Siti sui quali è stata già effettuata la bonifica: PREFERENZIALE,

a tal fine si chiede se, in considerazione del progetto approvato dal MATTM e dell'impegno della ditta ad eseguire lo stesso prima della realizzazione dell'impianto, sia da considerarsi come grado di prescrizione preferenziale.

Il Responsabile del Procedimento Istruttorio
ing. Aniello Polignano



Il Dirigente
Dott. Roberto Carucci





PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE Pianificazione ed Ambiente

Alc. 1

Verbale n. 2

Verbale di riunione del Comitato Tecnico Provinciale previsto dal comma 9 dell'articolo 5 della Legge Regionale 30 del 03.10.1986

L'anno duemilaventini, il giorno sedici del mese di gennaio alle ore 9.30 presso gli uffici del Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto si è riunito il Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. 30/86, disciplinato dal vigente Regolamento adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 29/2019, i cui Componenti sono stati nominati con Decreti del Presidente della Provincia nn. 68, 75 e 84/2019 (biennio 2019÷2021), giusta convocazione del Dirigente del Settore Pianificazione ed Ambiente prot. 872 del 13/01/2020, per la seduta del richiamato Comitato, con il seguente ordine del giorno:

- T.M.F. Srl;
- Gallo Pietro;
- CBS Srl;
- Balice Distillati;
- Ecologica Sud;
- Reale Pasquale;
- Mitrangolo Carmelo;
- varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione (come da fogli firme allegati):

Componenti "titolari" del Comitato Tecnico:

profilo professionale	componente titolare	presenza
chimico	Dott. Gungolo Francesco	si
sanitario	Dott. Mastronuzzi Luigi	no
ingegnere imp.tecnologici	Ing. Spinosa Ludovico	si
geologo	Dott. Muscillo Sandro	no
giuridico-amministrativo	Avv. Vernola Marcello	si
urbanista	Ing. Todaro Giuseppe Ignazio	si
Ingegnere civile-ambientale	Ing. Chiaia Giancarlo	si

Componenti "supplenti" del Comitato Tecnico:

profilo professionale	componente supplente	presenza
chimico	Dott.ssa Barnaba Chiara	
sanitario	Dott.	-
ingegnere imp.tecnologici	Ing. Garzone Pietro	
geologo	Dott. Crovace Francesco	
giuridico-amministrativo	Avv. Giorgio Antonio	
urbanista	Arch. Verardi Gabriella	
Ingegnere civile-ambientale	Ing. Todaro Francesco	

- Il Dirigente del Settore Pianificazione ed Ambiente Dott. Roberto Carucci;
- I funzionari Ing. Dalila Birtolo, Ing. Aniello Polignano; e la dott.ssa Manuela Di Giuseppe Avakian per la redazione del presente verbale;

In prosecuzione del verbale n. 1, alle ore 11.10 si procedere con la disamina della seguente pratica:

Pratica CBS Srl:

Il Prof. Chiaia e l'Avv Vernola, relatori della pratica rappresentano di aver iniziato l'analisi della copiosa documentazione in atti e di aver al momento rilevato due elementi da approfondire:

1. La inapplicabilità del vincolo escludente ex PRGRS per le aree costiere, secondo la tesi del proponente deriverebbe dalla acclarata esclusione dell'area in esame dalla applicazione dell'art 146 del DLGS 42/04 e degli articoli 45 e 90 della NTA del PPTR, ovvero di disposizioni di tipo paesaggistico.

Tuttavia, a parere dei relatori, non è scontato che la ratio che sottende il vincolo che il PRGRS ha disposto autonomamente sulla localizzazione dei nuovi impianti nelle aree de quo sia esclusivamente di derivazione paesaggistica, ma potrebbe avere una propria intrinseca motivazione (di carattere ambientale, igienico ecc) la cui sussistenza resterebbe efficace.

Si prende atto in merito della assenza del richiesto parere della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione, invitata alla conferenza di servizi, sulla coerenza dei parametri localizzativi con le previsioni di Piano.

2. Nel parere del ministero dell' Ambiente si afferma, tra l'altro: vista la contaminazione riscontrata nell'area in esame, gli interventi e/o le opere che possono interferire con le matrici suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda dovranno essere realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano e non interferiscano con il completamento e/o l'esecuzione della bonifica.

L'ottemperanza a questa prescrizione dovrebbe essere verificata o dal soggetto estensore del Probetto Bonifica (Commissario delegato all'emergenza Ambientale di Taranto) o dalla SOGESID (soggetto incaricato dalla direzione dei Lavori). Tra l'altro in atti non è disponibile il citato progetto di bonifica e pertanto questo comitato non è in grado di esprimersi nel merito con cognizione di causa.

I presenti, ivi compresi i funzionari provinciali concordano con la pertinenza delle questioni sollevate che pertanto dovranno essere oggetto di approfondimento. Con particolare riferimento alla interpretazione delle disposizioni del PRGS i funzionari richiamano i contenuti di una nota predisposta a questo proposito dalla sezione ciclo dei rifiuti e bonifica della Regione Puglia è trasmessa in data 11. 7 2019 alla Provincia di Taranto. Nella citata nota il Dirigente rappresenta la disponibilità del Servizio a fornire eventuali chiarimenti interpretativi finalizzati alla verifica di coerenza con i criteri localizzativi del vigente PRGRS, ma tale verifica debba considerarsi quale endoprocedimento e pertanto in capo all'autorità competente.

Con la stessa nota la Sezione ha altresì specificato che, con riferimento alle numerose convocazioni e Conferenze dei Servizi in cui la Provincia di Taranto richiama l'Art. 14Bis c.4 e della legge 241/90, non si ravvisano i presupposti per considerare "la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c quale atto di assenso senza condizioni".

Pertanto il Comitato invita a porre un quesito di natura endoprocedimentale alla sezione ciclo rifiuti della Regione Puglia sulla innanzi citata interpretazione degli art. 45 e 90 delle NTA del PPTR ai fini della applicazione dei criteri localizzativi del vigente PRGRS.

Alle ore 12.00 si dichiara conclusa la disamina della presente pratica e si prosegue con le altre.

Letto confermato e sottoscritto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

Au.2

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
Servizio gestione dei rifiuti

Regione Puglia
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

AOO_090/PROT
11/07/2019 - 0009604
Prot.: Usata - Registro: Protocollo Generale

Provincia di Taranto
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

E,p.c.

Regione Puglia - Direttore dipartimento mobilita',
qualita' urbana, opere pubbliche, ecologia e
paesaggio
Ing. B. Valenzano
[dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@p
ec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: Delega di competenze autorizzative

Come noto, con Legge Regionale 17/2007, è stata delineata la delega di competenze autorizzative da parte della Regione Puglia in favore delle Province e delle Città Metropolitana di Bari.

Tanto premesso si rappresenta che:

- nello spirito di leale collaborazione, la scrivente Sezione si rende disponibile a fornire eventuali chiarimenti interpretativi finalizzati alla verifica di coerenza con i criteri localizzativi del vigente PRGRS, ma tale verifica **debba** considerarsi quale endoprocedimento e pertanto in capo all'Autorità Competente;
- con riferimento alle numerose convocazioni a Conferenze dei servizi in cui codesta rispettabile Provincia richiama l'art. 14-bis c.4 della L.241/90, si rappresenta che questa Sezione Regionale non ravvisa i presupposti per considerare "la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c)," quale atto di "assenso senza condizioni".

Cordialità.

Il funzionario
Dott.ssa **Giovanna Addati**

Il Dirigente della Sezione
Ing. **Giovanni Scannicchio**

Referente: Dott.ssa Addati Giovanna
www.regione.puglia.it

E
Provincia di Taranto
Protocollo N.0021106/2019 del 15/07/2019



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi

Bari, 10/01/2020

Il Responsabile

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 2 del 10 GENNAIO 2020
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2019/00022

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un "Impianto di trattamento sedimenti e terreni contaminati mediante tecnica del Soil Washing da realizzarsi presso il porto di Taranto". Comune di Taranto.
Proponente: C.B.S. Srl

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA (art. 91 NTA PPTR)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del DLgs 42/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) così come successivamente rettificato ed aggiornato con DGR n. 240 del



8.03.2016, n. 1162 del 26.07.2016, DGR n. 1162 del 7.04.2017, DGR n. 2292 del 21.12.2017, DGR n. 623 del 17.04.2018, DGR n. 2439 del 21.12.2018 e DGR n. 1543 del 2.08.2019, ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR;

VISTA la DGR n. 1514 del 27.07.2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015", la "Circolare dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale del 10.06.2016" e la DGR n. 2331 del 28.12.2017 "Linee interpretative per l'attuazione del PPTR approvato con DGR 176/2015";

VISTA la LR 07.10.2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica", ed in particolare l'art. 7;

CONSIDERATO CHE

con nota prot. n. 16753 del 31.05.2019, la Provincia di Taranto ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del DLgs 152/2006 per il progetto di un "Impianto di trattamento sedimenti e terreni contaminati mediante tecnica del Soil Washing da realizzarsi presso il porto di Taranto", convocando per il giorno 18.06.2019 la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/1990 al fine di acquisire pareri, determinazioni, nulla osta e assensi comunque denominati da parte degli Enti competenti;

con nota prot. n. 145/005028 del 18.06.2019 la scrivente Sezione ha trasmesso il proprio contributo istruttorio rilevando che l'intervento in questione è considerato come "intervento di rilevante trasformazione del paesaggio" ai sensi dell'art. 89, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR e, pertanto, è oggetto di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA; a tal fine, si è richiesto al proponente di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10-bis della LR 20/2009. Inoltre, in considerazione dell'avvenuta delimitazione e rappresentazione delle aree ex art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 effettuata dal Comune di Taranto d'intesa con la Regione Puglia e con il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Puglia e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto si è richiesto al Comune di voler comunicare gli estremi della delibera con la quale il Consiglio Comunale ha preso atto della delimitazione operata ai sensi dell'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR;

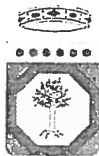
in riscontro alla precedente nota, con pec acquisita al prot. n. 5910 del 19.07.2019, il Comune di Taranto ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 6.06.2019 di presa d'atto della delimitazione ai sensi dell'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR delle aree ex art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004;

con nota prot. n. 34503 del 19.11.2019, la Provincia di Taranto ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 12.12.2019;

con nota prot. n. 145/009390 del 21.11.2019, ribadendo che il rilascio del provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR di propria competenza è subordinato al pagamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10 bis della LR 20/2009, la scrivente Sezione ha sollecitato il proponente affinché trasmettesse l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri dovuti;

con nota prot. n. 38363 del 12.12.2019 la Provincia di Taranto ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in pari data, a cui è allegata copia di attestazione del versamento degli oneri istruttori;

www.regione.puglia.it



PRESO ATTO della Relazione Paesaggistica allegata alla documentazione progettuale e dell'avvenuta corresponsione degli oneri istruttori dovuti mediante il versamento di € 2.304,84 – reversale di incasso n. 79996 del 3.12.2019;

CONSIDERATO CHE

La documentazione tecnica relativa al "Progetto di un impianto di trattamento sedimenti e terreni contaminati mediante tecnica del Soil Washing da realizzarsi presso il porto di Taranto" oggetto dell'istanza di PAUR, è composta dai seguenti elaborati:

• **ELABORATI PROGETTUALI**

elaborati documentali

- R0 Elenco elaborati
- R1 Relazione descrittiva generale
- R2 Relazione tecnica impianto soil washing
- R3 Relazione geologica
- R4 Relazione tecnica acque meteoriche
- R5 Relazione tecnica impianti elettrici e speciali
- R6 Calcolo della spesa di investimento

elaborati cartografici

> stato di fatto <

- EG1 Inquadramento territoriale
- EG1a Inquadramento area oggetto di intervento su stralcio PRP
- EG2 Rilievo fotografico stato dei luoghi
- EG3 Rilievo planoaltimetrico situazione esistente su CTR
- EG4 Rilievo planoaltimetrico situazione esistente su ortofoto
- EG4a Profili altimetrici situazione esistente
- EG5 Inquadramento area con rilievo e relative coordinate delle opere di facile rimozione ed individuazione con numerazione dei punti battuti

> intervento di progetto <

- EG6 Planimetria di progetto su CTR
- EG7 Planimetria di progetto su ortofoto
- EG8 Bilancio di massa
- EG9 Piante baie di stoccaggio rifiuti in ingresso
- EG10 Prospetti e sezioni baie di stoccaggio rifiuti in ingresso
- EG11 Piante baie di stoccaggio materiale trattato in uscita
- EG12 Prospetti e sezioni baie di stoccaggio materiale trattato in uscita
- EG13 Piante sezione di lavaggio e classificazione granulometrica
- EG14 Sezioni sezione di lavaggio e classificazione granulometrica
- EG15 Piante e sezioni sezione trattamento chimico fisico delle torbide - filtropresse
- EG16 Piante e sezioni sezione trattamento chimico fisico delle torbide - gruppo chiarificatore dinamico
- EG17 Pianta impianto osmosi
- EG18 Pianta palazzina uffici



- EG19 Pianta palazzina uffici con tabella corpi illuminanti
- EG20 Sezioni palazzina uffici
- EG21 Prospetti palazzina uffici
- EG22 Pianta impianto pesa
- EG23 Prospetti e sezioni impianto pesa
- EG24 Verifica PRG-PRP volumi e superfici coperte da realizzare
- EG25 Incapsulamento con capping superficiale area carrabile
- EG26 Planimetria generale rete di raccolta acque meteoriche e acque marine
- EG27 Planimetria generale viabilità interna
- ELABORATI AIA
 - elaborati documentali
 - RB.1 Relazione tecnica redatta ai sensi della DGR puglia 1388/06
 - RB.2 Schede tecniche di cui alla DGR puglia 1388/06 ed allegati
 - RB.3 Sintesi non tecnica
 - RB.4 Piano di monitoraggio e controllo
 - RB.5 Verifica BAT
 - R.B.6 Elenco codici CER
 - elaborati cartografici
 - TB.1 Planimetria con presidi di monitoraggio
 - TB.2 Planimetria indicazione macchinari
 - TB.3 Planimetria sorgenti sonore
 - TB.4 Planimetria deposito rifiuti e materie
- ELABORATI VIA
 - elaborati documentali
 - RA.1 Sintesi non tecnica
 - RA.2 Quadro di riferimento programmatico
 - RA.3 Quadro di riferimento progettuale
 - RA.4 Quadro di riferimento ambientale
 - RA.5 Relazione paesaggistica
 - App.1 Tabelle di valutazione impatto
 - App.2 Analisi costi-benefici
 - App.3 Checklist normativa
 - App.4 Relazione previsionale dell'impatto acustico;

DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI SVOLGE

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto di "soil washing" (SW), tecnologia di trattamento ex-situ utilizzata per il risanamento dei terreni contaminati provenienti da bonifiche ambientali, con l'obiettivo di recuperare almeno il 60-70% dei materiali e ridurre le quantità e la pericolosità dei rifiuti conferiti in discarica.

I principali interventi che costituiscono un intervento di SW consistono nella selezione granulometrica e nel lavaggio dei materiali costituenti la fase solida (terreno, scorie, sedimenti, etc.) che permettono il trasferimento totale o parziale della contaminazione al liquido utilizzato come agente di lavaggio. Il processo di selezione della fase solida è seguito da un trattamento chimico-



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

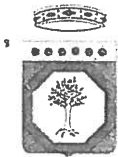
fisico della torbida risultante, in modo da concentrare gli inquinanti nei fanghi disidratati (limi e argille) e permettere il ricircolo delle acque di lavaggio: le frazioni di suolo con granulometria maggiore (sabbie e ghiaie) sono avviate al recupero, mentre quelle con dimensioni minori (limi e argille, contenenti la maggior parte dei contaminanti), sono avviati previa disidratazione allo smaltimento definitivo in discarica controllata o, previo trattamento, al riutilizzo.

In particolare, l'impianto di SW, che avrà con una capacità di trattamento massima pari a 200 ton/h, prevede la installazione/realizzazione dei seguenti apparati/manufatti:

- 1 - Gruppo tramoggia di alimentazione
- 2 - Classificatore a coclea RC1200
- 3 - Doppia vasca di rilancio acque torbide
- 4 - Sfangatrice a botte ST 250/7
- 5 - Num. 3 classificatrice a coclea RC900
- 6 - Nastro estrattore NT 65/19
- 7 - Num. 2 Nastro estrattore NT 65/18
- 8 - Gruppo lavaggio fini
- 9 - Nastro alimentatore NT 80/25
- 10 - Num. 2 chiarificatore dinamico
- 11 - Doppio gruppo n. 3 reattori chimico fisico
- 12 - Num. 2 serbatoi stoccaggio acque chiarificate
- 13 - Num. 2 serbatoi stoccaggio fanghi
- 14 - Gruppo n. 8 filtropresse
- 15 - Doppio finissaggio acque
- 16 - Gruppo di dissoluzione calce
- 17 - Stoccaggio materiale in uscita
- 18 - Trattamento acque di pioggia
- 19 - Stoccaggio materiale in ingresso
- 20 - Acque industriali di processo
- 21 - Impianto Osmosi
- 22 - Palazzina Uffici
- 23 - Impianto Pesa
- 24 - Impianto lavaggio gomme.

L'intervento interessa una superficie di circa 4,4 ha facente parte dei 36 ha dell'area portuale dell'ex Yard Belleli, area ricadente all'interno del SIN di Taranto.

Per questo motivo, **preliminarmente alla cantierizzazione per la realizzazione dell'impianto di SW, sarà realizzato il completamento degli interventi previsti nel progetto esecutivo di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area ex Yard Belleli**, in quanto tale operazione si inserisce tra gli interventi di attuazione del PRP del Porto di Taranto in quanto propedeutica alla realizzazione della cassa di colmata di ampliamento del cosiddetto "V Sporgente". In esecuzione di quanto approvato dalla CdS decisoria del 13.03.2006, il progetto di messa in sicurezza e bonifica della falda (intervento attualmente in corso su altre aree sotto la direzione della Sogesid Spa) prevede l'**incapsulamento**



integrale dell'area con la bonifica della falda di monte (lato SS 106 Jonica) e la pavimentazione dell'intera superficie dell'ex Yard Belleli. In particolare, gli interventi previsti in questa fase di completamento alle operazioni di messa in sicurezza consistono nella realizzazione delle seguenti opere:

1. realizzazione di un capping superficiale carrabile opportunamente pavimentato sull'intera area destinata al nuovo impianto di SW, per una estensione complessiva di circa 4,4 ha
2. realizzazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche facenti capo a impianti di trattamento delle acque di prima pioggia per l'intera area pavimentata di circa 4,4 ha;

TUTELA DEFINITA DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)

Con DGR 176/2015, la Regione Puglia ha definitivamente approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (PPTR), piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del DLgs 42/2004 (Codice) con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della LR 20/2009 che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della LR 20/2009 e del Codice, nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'art. 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L 14/2006.

Lo scenario strategico individuato dal PPTR (Titolo IV delle NTA) traduce le finalità perseguite dal PPTR in obiettivi generali e specifici, da cui derivano gli obiettivi di qualità paesaggistica attribuiti a ciascuno degli undici Ambiti Paesaggistici individuati dal PPTR in ragione delle specifiche caratteristiche paesaggistiche. Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso, costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI delle NTA, riguardante i beni paesaggistici (BP) e gli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati e delimitati rispettivamente ai sensi dell'art. 134 del Codice e 143 co. 1 lett. e) del Codice che ricadono negli ambiti di riferimento.

L'intervento ricade nel comparto fisico-geografico W-NW della città di Taranto, nell'area industriale "ex yard Belleli" sita all'interno del porto, in prossimità del "V Sporgente", un contesto già fortemente antropizzato e compromesso dalla presenza di grossi complessi industriali.

Per quanto attiene ai profili paesaggistici di competenza della presente Sezione, si rileva che l'area di intervento ricade nella Figura Territoriale e Paesaggistica "L'anfiteatro e la piana tarantina" appartenente all'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico tarantino". In particolare, il contesto oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza di un sistema industriale ad alto impatto ambientale, in cui le permanenze storico architettoniche sono spesso abbandonate o divengono residuali ed inglobate nel contesto industriale. Infatti, il paesaggio rurale ha subito una progressiva e consistente marginalizzazione con il processo di industrializzazione dell'area ionica che, a partire dagli anni Cinquanta del XX secolo, ha portato alla scomparsa del sistema delle masserie e dei pascoli nell'area più prossima a Taranto. Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte. L'identità urbana e territoriale ricca e articolata di Taranto presenta le criticità maggiori dell'intero ambito. Il sistema



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

idrografico, nella sua parte prossima alla foce, è stato totalmente artificializzato e reso irriconoscibile.

Con specifico riferimento ai beni paesaggistici ed agli ulteriori contesti individuati dal PPTR, si rappresenta quanto segue:

Struttura idro-geo-morfologica

Componenti geomorfologiche

- *Ulteriori contesti paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici relativi alle Componenti geomorfologiche;

Componenti idrologiche

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è parzialmente interessata dalla presenza del "BP – Territori costieri". Tuttavia, essa ricade interamente all'interno delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 delimitate dal Comune di Taranto ai sensi dell'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR d'intesa con la Regione Puglia e con il MiBACT e, pertanto, deve ritenersi esclusa dall'applicazione dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 45 delle NTA del PPTR in virtù di quanto disposto dall'art. 90, co. 3 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici relativi alle Componenti idrologiche;

Struttura ecosistemica e ambientale

Componenti botanico-vegetazionali

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici relativi alle Componenti botanico-vegetazionali;
- *Ulteriori contesti paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici relativi alle Componenti botanico-vegetazionali;

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici relativi alle Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
- *Ulteriori contesti paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici relativi alle Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;

Struttura antropica e storico-culturale

Componenti culturali e insediative

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni relativi alle Componenti culturali e insediative;
- *Ulteriori contesti paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici relativi alle Componenti culturali e insediative;

Componenti dei valori percettivi

- *Ulteriori contesti paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici relativi alle Componenti dei valori percettivi;

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCILIO

Come illustrato in precedenza, l'area oggetto di intervento deve ritenersi esclusa dall'applicazione dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 45 delle NTA del PPTR in virtù di quanto disposto dall'art. 90, co. 3 delle NTA del PPTR, poiché ricompresa tra le aree ex art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 delimitate dal Comune di Taranto d'intesa con la Regione e con il Ministero.





SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ad ogni modo l'intervento è soggetto ad accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR in quanto lo stesso è considerato ai sensi dell'art. 89, co. 1, lett. b.2) delle NTA del PPTR come *"intervento di rilevante trasformazione paesaggistica"*. L'accertamento è finalizzato alla verifica della compatibilità con le norme e gli obiettivi del PPTR, ed in particolare, in ragione di quanto previsto dall'art. 91 delle NTA del PPTR, *"... oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito"*.

L'ambito di intervento è privo di componenti idro-geo-morfologiche, ecosistemico-ambientali e storico-culturali di rilevanza paesaggistica in quanto fortemente antropizzato e ormai deputato all'insediamento di attività di tipo industriale ad elevato impatto ambientale.

L'intervento in questione non produce alterazioni significative sul contesto paesaggistico di riferimento, sia in ragione della sostanziale irrilevanza di quest'ultimo, sia in virtù della scelte progettuali effettuate, che limitano la percezione dell'intervento dall'esterno: il progetto, infatti prevede una cortina arborea continua lungo l'intera recinzione esterna, in grado di celare la presenza delle coperture, delle attrezzature e degli immobili dall'esterno.

RITENUTO comunque opportuno che l'intervento sia realizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i. sia prevista a ridosso della recinzione posta lungo il perimetro dell'impianto la piantumazione di alberature di specie autoctone (es. Pino d'Aleppo, *Pinus halepensis*) e, al di sotto di questa, di arbusti di specie autoctone (es. Lentisco, *Pistacia Lentiscus*), in modo tale che su detti lati la barriera vegetale risulti compatta e continua;

RITENUTO pertanto, anche alla luce delle suddette prescrizioni, che l'intervento non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale e con la normativa d'uso indicati nella sezione C2 della scheda relativa all'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico tarantino" e che pertanto è possibile attestarne la compatibilità ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR;

SI RITIENE di poter rilasciare l'**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR per il *"Progetto per la realizzazione di un "Impianto di trattamento sedimenti e terreni contaminati mediante tecnica del Soil Washing da realizzarsi presso il porto di Taranto" proposto dalla C.B.S. srl* in quanto l'intervento, previo rispetto delle prescrizioni innanzi riportate, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con gli obiettivi e con le norme di tutela del PPTR;

CONSIDERATI I CONTENUTI NORMATIVI GENERALI

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento, restando, nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della LR n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i. mediante il versamento di € 2.304,84 – reversale di incasso n. 79996 del 3.12.2019 su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10 bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036,

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto predisposto dal DLgs 196/2003 in materia di protezione di dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla DGR n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con DPGR n. 316 del 17.05.2016 e dalla DGR n. 1176 del 29.07.2016 di Conferimento incarichi dirigenziali delle Sezioni.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

RITENUTO di dover provvedere in merito,

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, l'**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, alla ditta C.B.S. srl, relativamente al **"Progetto per la realizzazione di un "Impianto di trattamento sedimenti e terreni contaminati mediante tecnica del Soil Washing da realizzarsi presso il porto di Taranto" – Comune di Taranto"**, fermo restando il rispetto delle prescrizioni innanzi richiamate;

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di Taranto il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere;



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento alla:

- Provincia di Taranto;
- ditta C.B.S. srl;

e completo di elaborati al:

- Comune di Taranto (TA).

Il presente Provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto di n. 11 (undici) facciate:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- è adottato in originale;

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
(ing. Barbara LOCONSOLE)

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Giuseppe ORLANDO)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

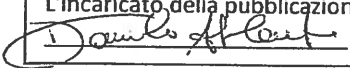
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si certifica l'avvenuta pubblica all'Albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per 10 (dieci) giorni consecutivi, dal _____ al _____ .

L'incaricato alla pubblicazione

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Il presente atto originale, composto da n. 11 (undici) facciate, è depositato presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, via Gentile n. 52 – 70126 Bari.

L'incaricato della pubblicazione




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Ministero Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0025643/STA del 12/12/2019

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE
DIVISIONE III - BONIFICHE E RISANAMENTO

Alla Provincia di Taranto
Settore Pianificazione ed Ambiente
settorc.ambiente@pec.provincia.taranto.gov

Oggetto: SIN "Taranto". Istanza procedimento unico ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006. Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs n.152/2006 e ss.mm.oo. - C.B.S. S.r.l.

Facendo seguito alla nota, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM al n. 23722/STA del 19.11.2019, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi del 12.12.2019 e per gli aspetti di competenza, si segnala quanto segue. Il territorio sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto di Soil washing della società C.B.S. S.r.l., è compreso nel sito "Ex Yard Belelli" all'interno del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) "Taranto", di cui alla perimetrazione definitiva con D.M. del 10.01.2000.

L'ex Yard Belelli sorge su un'area di colmata costituita da riporti di scorie e loppe di altoforno provenienti dall'acciaieria ex Ilva. L'area è stata oggetto di caratterizzazione ambientale nel febbraio del 2004 secondo quanto previsto dal Piano di Caratterizzazione, elaborato ai sensi del DM 471/99 e approvato dalla Conferenza di Servizi Decisoria del 25/07/2003. Le indagini svolte hanno evidenziato una estesa contaminazione di tutte le matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acqua di falda).

Successivamente la Cds decisoria del 10/03/2006 ha approvato con prescrizioni il "Progetto di messa in sicurezza di emergenza e di bonifica/ messa in sicurezza permanente dell'area ex Yard Belelli", trasmesso dal Commissario di Governo per l'emergenza ambientale della Regione Puglia.

L'analisi di rischio, presentata nel luglio 2009 ha evidenziato che i valori di rischio cancerogeno totale e di rischio non cancerogeno totali sono maggiori dei limiti di accettabilità e pertanto il sito ex Yard Belelli potrà essere utilizzato solo dopo adeguati interventi di bonifica ambientale.

All. 4

Il progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli è stato approvato in via definitiva con Decreto MATTM n. 5197 del 31.07.2014 con prescrizioni.

L'impianto di Soil Washing in progetto verrà realizzato su una superficie di 4,4 ha che copre parzialmente i 36 ha dell'area dell'ex Yard Belleli nel porto di Taranto e si sovrappone all'intervento di capping e alla rete di drenaggio delle acque meteoriche previste nel progetto approvato con Decreto MATTM n. 5197 del 31.07.2014.

Come si evince dalla relazione di progetto allegata all'istanza di procedimento unico ex art. 27/bis del D.Lgs n.152/2006, preliminarmente alla cantierizzazione, per la realizzazione dell'impianto, dovrà essere realizzato il completamento degli interventi previsti nel Progetto Esecutivo di Messa in Sicurezza e Bonifica della falda dell'area ex Yard Belleli in quanto tale operazione si inserisce negli interventi di attuazione del PRP del Porto di Taranto come propedeutica alla realizzazione della cassa di colmata di ampliamento del cosiddetto "V Sporgente".

La scrivente Divisione precisa che, al fine di garantire le esigenze del procedimento di bonifica, nel procedimento in oggetto, deve essere precisato che il titolare dell'impianto, ubicato all'interno della perimetrazione del S.I.N. di Taranto, resta comunque obbligato ad osservare gli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e di risanamento ambientale attivato per il sito in questione. In particolare l'impianto in oggetto, potrà essere realizzato solo a valle dell'esecuzione del previsto capping di cui al progetto approvato con Decreto MATTM n. 5197 del 31.07.2014 e a condizione che non pregiudichi la tenuta e l'efficacia dello stesso.

Inoltre, vista la contaminazione riscontrata nell'area in esame, gli interventi e/o le opere che possono interferire con le matrici suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda dovranno essere realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano e non interferiscono con il completamento e/o l'esecuzione della bonifica. Inoltre i suddetti interventi non dovranno determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area né causare un incremento della contaminazione accertata.

Il Vicario
Ing. Nazario Santilli

